

Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi"
Promocijsko, kulturno, izobraževalno in razvojno italijansko središče "Carlo Combi"



Župančičeva ulica / Via O. Župančič 18
6000 Koper Capodistria
tel.: +386 (0)5 663 89 40
Fax: +386 (0)5 663 89 45
info@centrocombi.eu
www.centrocombi.eu

Nr. prot.:S-174/2018

Capodistria, 8 ottobre 2018

COMUNICATO STAMPA

Per ricordare la prima guerra mondiale, un bagno di sangue che falciò tante generazioni d'Europei e non solo, nell'ordine di almeno dieci milioni, e le metamorfosi che coinvolsero ogni segmento della società, i cui strascichi avrebbero fatto sprofondare l'umanità intera in un nuovo, devastante e cruento conflitto planetario, il Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria prosegue il progetto riservato alle scuole medie superiori italiane di Slovenia e di Croazia, che segue l'evoluzione del conflitto e il suo allargamento.

Quest'anno si sta svolgendo la quinta ed ultima parte del progetto "La Grande guerra 1914-1918. Riflessioni e approfondimenti a un secolo dal primo conflitto mondiale" intitolata "1918, la fine della guerra". Il 1918 fu un anno di aspri combattimenti su tutti i fronti, contraddistinto dal massiccio coinvolgimento militare degli Stati Uniti d'America, entrati nel conflitto l'anno prima, mentre l'immenso spazio russo fu stravolto dalla Rivoluzione d'Ottobre, dallo scoppio successivo della guerra civile che si protrasse sino al 1921 e dall'intervento armato delle potenze internazionali con l'intento di battere i bolscevichi e restaurare l'ordine precedente. Il fronte italo-austriaco dopo due anni e mezzo di sanguinose battaglie sul Carso, lungo il corso dell'Isonzo e in alta quota, in seguito alla rotta di Caporetto, si spostò in pianura lungo il Piave in cui il regio esercito si riorganizzò e gettò le basi di una linea difensiva che resse gli attacchi austro-ungarici. Nel giugno 1918 nel corso dei possenti combattimenti noti come battaglia del Solstizio le forze armate italiane contenerono le armate della Duplice monarchia sul Grappa e sull'altopiano di Asiago, cedettero invece alcuni punti lungo il Piave ma si batterono valorosamente sul Montello. La situazione fu ristabilita a causa

delle difficoltà logistiche austro-ungariche, seguì la controffensiva italiana che annullò i risultati imperiali ottenuti nei primi giorni.

Il 24 ottobre 1918 il regio esercito sferrò l'offensiva che avrebbe sbaragliato quello avversario. Le operazioni furono concentrate sul Montello e sul Grappa con l'obiettivo di dividere le forze nemiche del Trentino e del Piave. In pianura, dal 29 ottobre, quest'ultime si ritirarono in direzione di Vittorio Veneto. Il 2 novembre il governo asburgico concordò una tregua con l'Italia e il giorno successivo, a Villa Giusti presso Padova, fu firmato l'armistizio che sarebbe entrato in vigore il 4 novembre.

Quest'anno i contenuti proposti sono i seguenti:

Un inquadramento generale dell'ultimo anno del primo conflitto con particolare attenzione al fronte italo-austriaco lungo il Piave, a cura del direttore dell'ente, Kristjan Knez.

Un'uscita didattica nel Veneto in alcune delle località che furono teatro delle operazioni militari nel 1918. Il programma prevede la visita del Museo della Battaglia a Vittorio Veneto, del fiume Piave a Nervesa della Battaglia e della zona del Montello, in cui con delle guide autorizzate si propone di vedere sul territorio: l'Ossario di Nervesa, il sacello di Francesco Baracca, asso dell'aviazione italiana, il monumento a Giuseppe Pennella, pluridecorato ufficiale del Regio Esercito, la Valle dei Morti (Battaglia del Solstizio) e il Cimitero inglese di Giavera del Montello.

Le escursioni didattiche che ad aprile hanno già interessato le scuole medie superiori italiane del Capodistriano (il Ginnasio "Antonio Sema" di Pirano, il Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria e la Scuola media "Pietro Coppo" di Isola), riprendono il 9 ottobre 2018 con altri tre istituti scolastici della Comunità nazionale italiana (Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" di Buie, Scuola media superiore italiana di Rovigno e Scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" di Pola. Il 23 ottobre 2018 il progetto quinquennale avrà termine con il coinvolgimento della Scuola media superiore italiana di Fiume.